



PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI DI CATANIA

Via Raimondo Franchetti n. 62 – 95123 Catania email:procmin.catania@giustizia.it

Tel. 095 7240113 – Fax 095 321023

LINEE GUIDA ex art. 83/co.6° L. 24.4.2020 n.27

DECRETO NR. 519 /20

IL PROCURATORE

Visto l'ordine di servizio n. 286 del 10/3/2020

con i quali sono state definite le modalità organizzative di questo Ufficio e limitato l'accesso degli utenti negli Uffici-Giudiziari per la situazione emergenziale venutasi a creare per la pandemia da Covid19, e per la conseguente necessità di evitare la diffusione del contagio;

Visto il D.L. 17.3.2020 n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24.4.2020 n.27, e ulteriormente modificato dal D.L.30 aprile 2020 n.28;

Viste le circolari del Ministero della Giustizia mdg.DOG.02/05/2020 .0070896 e 897 del 2 maggio 2020, con le quali sono state offerte indicazioni al fine di meglio supportare la lenta ripresa dell'attività giudiziaria dal 12 maggio al 31 luglio 2020, periodo di tempo relativo alla cd. "fase due", e fornite misure per la prevenzione del contagio da Corona Virus;

Visto il decreto del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania nr. 770 dell'11 maggio 2020, attinente alla regolamentazione delle udienze civili e delle udienze penali, frutto anche di interlocuzione con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e Camera Penale, parti necessarie della dell'attività giurisdizionale per la definizione delle strategie comuni finalizzate ad una più rapida definizione dei procedimenti, che eviti l'afflusso fisico di utenti nei locali degli Uffici Giudiziari;

ritenuto che l'organizzazione di questo Ufficio requirente deve essere calibrata alle misure concordate ed adottate dal Presidente del Tribunale, soprattutto per quanto riguarda la necessaria presenza dei Sostituti in udienza, al fine di non pregiudicare l'efficienza delle misure organizzative predisposte, nello spirito di piena collaborazione tra Uffici Giudiziari Minorili;

considerato che l'art. 83 comma 6 del decreto-legge 17 marzo 2020 n.18 prevede che punto focale dell'attività giurisdizionale dal 12 maggio al 31.7.2020 siano linee guida emanate dal Capo dell'Ufficio, previa interlocuzione necessaria con l'autorità sanitaria competente, per la parte delle misure che necessariamente ineriscono le precauzioni di carattere igienico/sanitarie;

ritenuto che il medesimo comma 6 dell'art. 83 del predetto D.L. 18/2020 dispone che siano adottate d'intesa con il Presidente della Corte di Appello e con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello del distretto tutte le misure organizzative, riguardanti la trattazione degli affari giudiziari, finalizzate a consentire il rispetto delle indicazioni igienico-



sanitarie fornite, e delle prescrizioni adottate per evitare assembramenti all'interno dell'Ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

visto l'art. 1 lett. b) del DCPM 26 aprile 2020 che impone ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (superiore a 37,5C) di rimanere nel proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali;

visto l'art. 3 comma 2 dello stesso DCPM che fa obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico e, comunque, in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza;

visto l'art. 1 n.7 lett. d) DPCM 11 marzo 2020 che raccomanda l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;

ritenuto che, per quanto riguarda l'adeguamento delle precauzioni sanitarie alla tipologia specifica dei locali di questo Ufficio Giudiziario e delle Sezioni di P.G. e alla sicurezza dei magistrati e del personale amministrativo e degli appartenenti alle predette Sezioni di P.G., è stata richiesta la collaborazione e sono stati interpellati, il Medico Competente, il Responsabile per la Sicurezza e Prevenzione negli ambienti di lavoro, il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, i Componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria, previo sopralluogo dei locali dell'Ufficio di Procura e delle Sezioni di P.G., al fine di determinare i criteri per la presenza fisica dei magistrati, del personale amministrativo, della p.g. e degli utenti della giustizia, con la finalità di garantire l'osservanza delle norme in materia di cautela sanitaria per prevenire la diffusione del Covid-19 ;

considerato che la legge di conversione 24.4.2020 n. 27 e il decreto-legge 30.4.2020 n. 28, relativamente al periodo emergenziale della cd. "fase 2", prevedono un accrescimento graduale della quantità di lavoro giurisdizionale, unita alla corrispondente modulazione quantitativa della presenza di personale amministrativo e di magistratura negli Uffici in previsione anche della auspicabile regressione dell'epidemia;

ritenuto che, pertanto, vanno adottate misure organizzative dell'attività giudiziaria che frenino "a monte", ovvero fin dalla fase delle indagini preliminari, la necessaria presenza di soggetti fisici all'interno dei locali della Procura per i Minorenni e delle Sezioni di P.G. presso questa Procura;

rilevato che il provvedimento del Presidente del Tribunale per i Minorenni del 11 maggio 2020 ha disposto, ai sensi dell'art. 83 del D.L. 17 marzo 2020 (convertito nella L.n.27/2020 e modificato dal D.L. n.28/2020), il rinvio d'ufficio a data successiva al 30 luglio 2020 delle udienze dei procedimenti penali e civili, ad eccezione di quelle specificatamente indicate nel citato provvedimento;

ritenuto che, pertanto, una tale organizzazione delle udienze da parte del Tribunale comporta la riduzione numerica della necessaria presenza dei sostituti in Ufficio, limitata preferibilmente al solo magistrato impegnato in udienza, oltre alla reperibilità del sostituto di turno e alla presenza a giorni alterni del procuratore;

che, inoltre, qualora tale contingente non appaia sufficiente a garantire il buon andamento dell'Ufficio, il numero potrà essere integrato con successivi provvedimenti.

Ritenuto ancora che, nonostante la generale ripresa della decorrenza dei termini per le indagini preliminari dal 12 maggio 2020, andrà comunque limitata il più possibile la presenza di soggetti fisici all'interno degli Uffici Giudiziari, con scelte di politica giudiziaria che non siano tuttavia di ostacolo allo svolgimento delle indagini preliminari, e con la predisposizione di idoneo collegamento audio-visivo tra la biblioteca e la stanza contigua, che consenta alla P.G. l'espletamento di atti di indagine in assoluta sicurezza;

Rilevato che il presente decreto è stato adottato con la partecipazione preventiva dei magistrati dell'Ufficio;

D I S P O N E

Con decorrenza dal 12 maggio e fino al 31 luglio 2020:

È INTERDETTO L'ACCESSO DEL PUBBLICO AI LOCALI DI QUESTA PROCURA, E AI LOCALI DELLE SEZIONI DI P.G. PRESSO QUESTA PROCURA (se non giustificato da apposita convocazione, o previo appuntamento concordato per motivi urgenti).

E' COMUNQUE INTERDETTO L'ACCESSO AGLI UFFICI GIUDIZIARI A CHI NON SARÀ' DOTATO DI MASCHERINA E GUANTI, ivi compresi magistrati, personale amministrativo e personale della P.G. (fatta eccezione per i bambini al di sotto dei sei anni e dei soggetti forniti di documentazione attestante una disabilità che risulti incompatibile con l'uso continuativo di tale dispositivo di sicurezza individuale, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.P.C.M. 26 aprile 2020)

È COMUNQUE INTERDETTO L'ACCESSO AI LOCALI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI A TUTTI COLORO CHE RISULTERANNO AFFETTI DA FEBBRE CON TEMPERATURA SUPERIORE AI 37.5 C. A tal fine tutti coloro che intendono accedere agli Uffici Giudiziari, compresi magistrati, appartenenti alla P.G. e personale amministrativo, saranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea mediante termometri laser (già acquistati, ma bloccati alla Dogana), utilizzati dal personale addetto alla vigilanza. In caso di rifiuto di sottoporsi alla misurazione, sarà inibito l'accesso.

TUTTI COLORO CHE ACCEDONO NEI LOCALI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI SONO COMUNQUE TENUTI A RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE DI MT. 1,50 E A OSSERVARE LE NORME IGIENICHE BASILARI, tra cui disinfettarsi le mani utilizzando i dispenser appositamente presenti nei locali, non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani e starnutire nella piega del gomito.

L'ACCESSO AI LOCALI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI RISERVATI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI è regolato da specifico provvedimento adottato dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania;

AL FINE DI LIMITARE LA PRESENZA DI SOGGETTI FISICI ALL'INTERNO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI QUESTA PROCURA, INOLTRE:

1) La **Polizia Giudiziaria del Distretto** presenterà le comunicazioni notizie di reato unicamente a mezzo PEC o PEO, ai consueti indirizzi di posta elettronica certificata

PEC: penale.procmin.catania@giustiziacert.it

PEO: ruologen.penale.procmin.catania@giustizia.it

In casi eccezionali e urgenti, e previo appuntamento con il magistrato, potranno essere depositati fisicamente segnalazioni, o seguiti voluminosi, o con allegati non trasmissibili diversamente;

2) L'**utenza (avvocati e cittadini)** è pregata di effettuare comunicazioni tramite posta elettronica, sia di istanze che per eventuali prenotazioni di deposito su appuntamenti;

In particolare:

a) per la richiesta di certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, le istanze potranno essere inviate via PEC all'indirizzo della segreteria penale:

penale.procmin.catania@giustiziacert.it

b) le nomine dei difensori possono essere inviate via PEC all'indirizzo della segreteria penale o con raccomandata (art. 96, 2° c. c.p.p.).

c) le istanze di interrogatorio e le memorie difensive, possono essere inviate via PEC all'indirizzo della segreteria penale.

d) le denunce presentate da avvocati possono essere inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo della segreteria penale.

e) eventuali necessità di contatto con il magistrato o con le segreterie o con gli altri uffici che si ritengano indifferibili, potranno essere rappresentate mediante comunicazione agli indirizzi di posta elettronica attraverso le tre diverse caselle PEC attivate da questo Ufficio:

AFFARI PENALI: penale.procmin.catania@giustiziacert.it

AFFARI CIVILI: civile.procmin.catania@giustiziacert.it

AFFARI AMMINISTRATIVI: prot.procmin.catania@giustiziacert.it ;
procmin.catania@giustizia.it;

f) Le richieste di informazioni sulle iscrizioni ex art. 335 c.p.p. e sullo stato dei procedimenti potranno essere presentate via PEC all'indirizzo della segreteria penale;

penale.procmin.catania@giustiziacert.it

g) Eventuali richieste di altra natura, nelle quali sia adeguatamente motivata l'indifferibilità e urgenza, potranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo della segreteria penale e saranno sottoposte al vaglio del Procuratore della Repubblica o suo delegato.

3) **L'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE SPECIALIZZATA DI POLIZIA GIUDIZIARIA** presso questa **Procura** sarà organizzata sempre al fine di limitare la presenza di soggetti all'interno degli Uffici Giudiziari; quindi le deleghe di interrogatorio o di altri atti istruttori alle Sezioni di P.G. andranno limitate, riservandole ai casi più urgenti, ossia i procedimenti a carico di soggetti sottoposti alla misura cautelare del carcere o della comunità ex art. 22 D.P.R. 448/88, ovvero a carico di indagati

per i reati di cui al cd. "codice rosso", ovvero di cui all'art. 51 comma 3 bis c.p.p., ovvero quando è prossima la scadenza massima dei termini per le indagini preliminari, oppure per ogni altro caso urgente concordato con il magistrato titolare del fascicolo.

4) Sempre al fine di evitare la citazione di testimoni e la conseguente sottoposizione a spostamenti anche da luoghi di residenza nel distretto molto distanti dalla città di Catania, i DIFENSORI potranno anticipare a questa Procura la loro intenzione di consentire l'acquisizione degli atti di indagine e rinunciare a uno o più testimoni, in modo che la Procura possa prestare il suo consenso ed evitarne la citazione, dandone comunicazione all'istante e al Presidente del Collegio in tempo utile per l'organizzazione dell'udienza.

Si comunichi ai Magistrati, al Personale Amministrativo, All'Autorità Sanitaria Regionale, al Prefetto di Catania, a tutti i Dirigenti degli Uffici Giudiziari della sede e del distretto, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto; ai Questori di Catania, Siracusa e Ragusa; ai Comandanti Provinciali dei Carabinieri di Catania, Siracusa e Ragusa, ai Comandanti della Guardia di Finanza di Catania, Siracusa e Ragusa, al Comandante della Polizia Municipale di Catania, al personale addetto alla vigilanza all'ingresso degli Uffici Giudiziari, e alle unità del Nucleo CC addetto ai controlli.

Si dispone, inoltre, la comunicazione del presente provvedimento al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania, al Presidente della Corte di Appello di Catania, al Consiglio Superiore della Magistratura (settimaemergenzacovid@cosmag.it), al Direttore del centro per la Giustizia Minorile, al Direttore dell'U.S.S.M., al Direttore dell'I.P.M. e alle Organizzazioni Sindacali.

Catania 12/5/2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Caterina AIELLO